



TEMA LA GRINTA - NUOTO

UNA STORIA DI AMICIZIA E DI GRINTA

TRACCIA

Sentire l'odore del cloro è la sensazione che preferisce quando arriva in piscina. Il freddo che la avvolge appena entra in acqua è invece quella che ama di meno! Ilaria si è trovata a fare nuoto quasi per caso. Lo praticano già da un paio d'anni le sue due migliori amiche, Emma e Sveva. E così, per poter passare più tempo insieme a loro, si è tuffata in piscina anche lei. Solo che gli allenamenti sono troppo faticosi e, soprattutto, è impossibile chiacchierare con le amiche mentre nuota! Poi c'è questo allenatore, Bernardo, che non le dà tregua: è alto quasi due metri, con due spalle così. Le avevano detto che il suo soprannome è San Bernardo perché è buonissimo e sempre gentile. Ma con lei non è affatto così: la corregge in continuazione, come se fosse l'unica in vasca. Un vero tormento! I suoi genitori, però, le hanno spiegato che quando una persona ti dedica tante attenzioni significa che forse ha intravisto qualcosa di buono in te...

RACCONTO

Ilaria ha sette anni, è una bambina simpatica e sempre allegra, è magra e alta per la sua età, ma deve sviluppare i suoi muscoli e fare un po' di sport. Le sue amiche Emma e Sveva sono le sue "migliori" amiche sia a scuola che fuori e le vogliono tanto bene. Le hanno consigliato di iscriversi in piscina per stare più tempo con loro e per condividere uno sport che amano tanto. A Ilaria piace tantissimo andare a nuotare, tuffarsi e muoversi come un pesciolino. Quest'estate ha visto un delfino e ha deciso di diventare agile e brava proprio come lui. In piscina però vorrebbe tanto poter stare nella corsia di Emma e Sveva, che sono molto molto più brave di lei e che quindi sono nel gruppo delle "migliori". Bernardo, l'istruttore continua a dirle che se si impegnerà al massimo sicuramente potrà raggiungerle, perché nello sport ci vuole grinta. Certo che Bernardo con tutte le sue sollecitazioni e i suoi rimproveri le sta proprio facendo passare la voglia di nuotare. "Uffa che noia! E sbatti bene i piedi, gira di lato la testa per prendere fiato, muovi bene le

braccia ...fai le bolle per la respirazione!!! Ilaria vai più veloce, sbrigati ...Sei troppo lenta!! Guarda le tue amiche quanto vanno spedite! Se vuoi diventare una campionessa devi impegnarti e dare il meglio di te!

Ma io non voglio diventare una campionessa , io desidero solo stare con le mie amiche e divertirmi un po'!" Pensa sempre più spesso la ragazzina.

-Se continua così mi iscrivo a pallavolo!- , grida Ilaria ai suoi genitori tutte le volte che torna a casa.-Non lo sopporto piùùùùùùùù, proprio più!!!!

-Dai, dai , lo sai che lo fa solo per il tuo bene. Prova a fare quello che ti dice, avrà sicuramente ragione!- Le dice la mamma.

-Non ce la faccio più ...tra i compiti e le lezioni da studiare anche la piscina sta diventando un tormento! Se ci avessi pensato meglio prima di decidere di iscrivermi ora sarei molto più tranquilla! Intanto non posso neppure

avvicinarmi un attimo alle mie amiche, che lui arriva urlando: -Forza forza !

Qui non si viene per chiacchierare! - No! Non posso proprio

farcela! Emma e Sveva la incoraggiano: - Lui è così , sembra severo , in realtà è un tenerone! Forza dai, vedrai che riuscirai a farti spostare nella nostra corsia e allora saremo tutte e tre insieme!

Ilaria è stufa di essere sgridata, ma un giorno, per caso, ascolta alla televisione un' intervista alla campionessa di nuoto Federica Pellegrini. Le sue parole la colpiscono molto, così decide di impegnarsi al massimo sia per non sentire più la voce di Bernardo, che rimbomba ogni lezione nelle sue orecchie, nonostante il rumore dell'acqua, sia per dimostrare a se stessa che ce la può fare...nessuno nasce campione.

Un pomeriggio Bernardo la incita a provare a fare una piccola gara tra le ragazzine iscritte con lei al corso di nuoto. Ilaria accetta e quando arriva il suo turno sicura si tuffa di testa dal trampolino e volando leggera come una farfalla arriva nell'acqua come il delfino che aveva visto nel mare. Poi velocissima , muovendo braccia e gambe nuota per tutta la lunghezza della vasca a stile libero, respirando ogni tre bracciate, supera tutte le compagne di corso e al bordo piscina si gira per ritornare indietro e...per la prima volta arriva prima!

Bernardo rimane a bocca aperta e la incita a continuare i suoi allenamenti con più impegno di prima, poi preso dall'entusiasmo, decide di farla partecipare ad una gara molto importante insieme alle sue due amiche.

Bernardo non si è proprio sbagliato...Ilaria ha la stoffa di una vera campionessa! Chissà forse un giorno potrà diventare una futura Federica Pellegrini.

-Bravissima!!! Siamo felici del tuo miglioramento ! Così potremo continuare gli allenamenti insieme!,- dicono le sue amiche.

Arriva finalmente il giorno della gara e le tre compagne sono agitatissime.

Bernardo dice: -Mi raccomando mettete tutta la grinta che avete in corpo, dimenticatevi di tutto e pensate solo a nuotare; vedrete che vincerete!

La gara ha inizio ...Sveva dovrà tuffarsi dal trampolino di tre metri.

Emma dovrà nuotare a dorso per tre vasche.

Ilaria dovrà gareggiare a stile libero.

Tutte e tre ce la mettono tutta e alla fine della gara le tre piccole atlete si abbracciano, sperando che almeno una di loro abbia vinto. Lo speaker finalmente annuncia forte le vincitrici di ogni gara:

- Arriva terza alla gara di tuffi ...Sveva ...tutti urlano felici.

- Arriva seconda alla gara di dorso ...Emma!

E Ilaria? Ilaria non ha vinto la gara di stile libero, ma è felice lo stesso , perché ce l'ha messa tutta.

Nella piscina si sentono le urla del pubblico che grida:- Braveeeee!!!

Le tre amiche insieme a Bernardo , l'allenatore , che con le lacrime agli occhi le abbraccia, si dicono che l' impegno, la grinta e la forza le aiuteranno sicuramente a continuare e che la loro amicizia le terrà sempre unite.

Ilaria va da Bernardo e piano gli sussurra: - Ti voglio bene! Senza di te non avrei mai potuto gareggiare oggi. Vedrai , migliorerò ancora !

Poi abbraccia anche Emma e Sveva , perché senza la loro amicizia non si sarebbe mai iscritta al corso di nuoto e soprattutto non avrebbe mai continuato i suoi allenamenti. In fondo l'importante non è vincere, ma partecipare.

Sono passati diversi anni e Ilaria è veramente diventata un' atleta importante, vicino a lei ci sono sempre Emma e Sveva e non può mancare il suo allenatore Bernardo . Ha vinto tante gare e prossimamente forse... andrà alle Olimpiadi !

INTERVISTA

Siamo i piccoli alunni di una classe seconda e molti di noi praticano lo sport del nuoto nei pomeriggi di non rientro a scuola.

Il nostro sogno sarebbe di poter intervistare un vero campione sportivo .

Queste sono le domande che vorremmo porre alla campionessa di nuoto Federica Pellegrini.

1. Come mai hai iniziato a praticare questo sport? E a quale età hai incominciato?
2. I tuoi genitori sono stati contenti dello sport che hai scelto e ti hanno sempre appoggiata?
3. Chi è stato il tuo primo allenatore? Ti ha aiutata nel tuo percorso sportivo?
4. Hai dovuto fare dei sacrifici per arrivare dove sei adesso? Quali?
5. Quanti allenamenti fai alla settimana? Per quante ore ti alleni al giorno?
6. Quando ti sei resa conto che saresti potuta diventare una campionessa?
7. Quante gare hai vinto? Quanti trofei e medaglie hai ottenuto?
8. A chi hai dedicato la tua prima vittoria?
9. Quali sono le gare che ti hanno dato grandi soddisfazioni ?
10. Le Olimpiadi sono state un grande traguardo per te ? Cosa hai provato quando sei salita sul podio?